



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2024 - 2026

(art. 1, c 5, lett. a) e c 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190)



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026

(art. 1, c 5, lett. a) e c 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190)

È parte integrante del PTPCT:

ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Capitolo primo: Premessa di metodo e principi guida del PNA 2022

Il Consorzio Valle Crati è un consorzio intercomunale, in quanto ente strumentale degli Enti locali aderenti, che pianifica, programma, gestisce ed eroga servizi a favore degli Enti aderenti.

La gestione dei servizi è disciplinata da un protocollo d'intesa, sottoscritto tra Consorzio e singolo Comune, con cui vengono regolamentati i servizi del ciclo dei rifiuti solidi urbani e della depurazione delle acque reflue urbane.

Il Consorzio assume come fine fondamentale il risanamento, la difesa, la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente dei Comuni interessati in tutti i suoi aspetti e la soluzione di ogni problema di interesse generale per ciascuno degli Enti medesimi o di parte di essi (cfr. *Statuto approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 6 del 15/10/2019*).

In ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (a seguire L. 190/2012), recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” il Consorzio Valle Crati predispone annualmente l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il Consorzio in ossequio alle previsioni normative contenute dall'articolo 6 del Decreto-Legge n. 80 del 9 giugno 2021, è assoggettato all'obbligo di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (a seguire per brevità PIAO) semplificato, poiché ente con meno di 50 dipendenti. Il PIAO è composto anche da una sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (a seguire per brevità PTPCT). Il PTPCT è dunque inteso a completamento del PIAO al fine di procedere ad una graduale integrazione dei due piani, nel rispetto delle indicazioni normative e regolatorie. Il PNA 2022 dell'ANAC chiarisce al paragrafo 3 della parte generale che: “il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO debba avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione”. Da ultimo, il Piano anticorruzione 2023-2025 è confluito nella Sezione “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”, Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione di CdA consortile n. 42 del 20.12.2023.

Il PIAO è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del Consorzio Valle Crati, alla voce “Disposizioni generali” ed è scaricabile e consultabile.

Il PTPCT costituisce un atto organizzativo fondamentale attraverso il quale il Consorzio prevede, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto dei fenomeni corruttivi, la cui violazione da parte dei dipendenti è fonte di responsabilità disciplinare. Più nello specifico il Piano è lo strumento con il quale l'amministrazione, intervenendo sulla sua peculiare organizzazione, individua le aree a rischio di corruzione all'interno dell'ente, valuta il grado di incidenza del rischio, rileva le misure di contrasto già esistenti e quelle da implementare, identifica i responsabili per l'applicazione di ciascuna misura ed i relativi tempi di implementazione.

Il PTPCT dà attuazione alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” (c.d. Legge anticorruzione), come modificata dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, la quale ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo in attuazione dell'art. 6 della Convenzione



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

La Legge anticorruzione condivide i principali obiettivi che le organizzazioni sopranazionali, anche europee, si prefiggono di perseguire nell'ambito delle strategie di prevenzione, e cioè:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Essa ha come destinatarie tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e si propone di introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione e di valorizzare i principi dello Stato democratico quali l'eguaglianza, la trasparenza, la fiducia nelle Istituzioni e la legalità e imparzialità dell'azione negli appalti pubblici.

In virtù del D.L. 9 giugno 2021 n. 801, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, entrato in vigore il 15 luglio 2022 e del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, il PTPCT è destinato ad essere approvato unitamente al Piano Integrato dell'Attività e dell'Organizzazione (PIAO), in una logica di semplificazione dell'attività pianificatoria di tutte le P.A. di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001. Ad ogni buon conto si chiarisce che la struttura e i contenuti del piano anticorruzione non perdono per ciò solo la loro rilevanza normativa e sistematica e, pur essendo destinato a costituire una specifica sezione del PIAO, e il Piano Anticorruzione non smarrisce le proprie specificità contenutistiche e identitarie.

Quest'anno si è ritenuto di dover procedere con un aggiornamento del Piano in primo luogo per adeguarlo alle significative novità normative intervenute nel corso del 2023, in particolare in materia di contratti pubblici e di whistleblowing. Inoltre, è sempre attuale la necessità, all'interno dell'Ente, di monitorare il rischio corruttivo e di intervenire in caso di emersione di nuovi elementi di pericolo, in modo da accompagnare il costante lavoro di miglioramento dell'agire amministrativo, in cui tutto l'Ente è impegnato, con uno strumento di prevenzione del rischio attuale e al passo con le nuove sfide che la realtà impone.

Il presente PTPC 2024-26 è adottato in linea con le seguenti norme:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016.

Il presente PTPC 2024-26 richiama altresì gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 8.

Il PTPC tiene in considerazione le indicazioni operative emerse nei seguenti provvedimenti ANAC:

- PNA 2013
- Aggiornamento PNA 2015 di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- PNA 2016 di cui alla Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- Aggiornamento PNA 2017 di cui alla Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- PNA 2019 di cui alla Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC il 16 novembre 2022 e adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, in attesa del parere dell'apposito Comitato interministeriale e della Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali;



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

- Aggiornamento PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC con delibera n. 605 del 19.12.2023.

I contenuti del PTPCT riflettono le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, l'atto di indirizzo elaborato a livello nazionale dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni destinatarie della disciplina. A tale riguardo, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ha provveduto ad approvare in via definitiva l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2023 che fa seguito al PNA 2022 e al PNA 2019, le cui indicazioni restano attuali e rilevanti nei termini indicati dallo stesso PNA 2023.

La predisposizione del Piano, integrato con il programma per la trasparenza, consente alle amministrazioni e alle società pubbliche di contrastare la corruzione, intesa come devianza dall'interesse generale per il perseguimento di interessi e vantaggi personali, mediante l'abuso di potere da parte del soggetto al quale lo stesso è affidato.

Per la stesura dell'attuale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, sono stati tenuti in considerazione le novità normative intervenute, nonché gli atti regolatori ed interpretativi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel corso degli anni si è proceduto a prevedere dei miglioramenti dettati dall'esperienza o dai suggerimenti dell'ANAC tra i quali i principali sono:

- la definizione del contesto esterno/interno in termini sempre più circostanziati;
- consolidamento del metodo di graduazione del rischio;
- maggiore raccordo tra le “misure anticorruptive” e gli obiettivi della performance;
- una sempre e più crescente attenzione circa la periodicità semestrale nel monitoraggio dell'attuazione delle misure del piano;
- definizione dell'accesso civico;
- raggruppamento delle aree di rischio e delle misure secondo la classificazione utilizzata da ANAC sulla Piattaforma online dei Piani Anticorruzione al fine di facilitare l'implementazione della stessa;
- l'individuazione degli obiettivi correlati al piano della prestazione;
- in considerazione del perdurare dello stato di emergenza, l'affinamento della trattazione rendendo le misure più agevoli da applicare;
- l'individuazione in maniera semplificata, per ogni area di rischio, della misura cui riconnettere le tempistiche di attuazione e i relativi indicatori di controllo, secondo le indicazioni fornite dalla delibera ANAC n. 769 del 7 ottobre 2020 che ha messo in luce la necessità di individuare gli indicatori generalmente trascurati;
- approfondimento del tema della discrezionalità nei procedimenti amministrativi ex art. 12 l. 241/1990 con particolare riferimento alla concessione di contributi e vantaggi economici.

L'aggiornamento 2024, oltre a costante aggiornamento delle misure già in essere, si concentra in primo luogo sui contratti pubblici e in particolar modo sulla fase esecutiva. Sul punto, infatti, vi è la necessità di adeguare il piano al d.lgs. 36 del 31 marzo 2023 recante il nuovo codice dei contratti pubblici, il quale ha introdotto principi innovativi che devono guidare la contrattualistica pubblica. Parimenti, viene aggiornata la parte relativa al whistleblowing in conseguenza dell'entrata in vigore del d.lgs. 63 del 15 marzo 2023.

Il Consorzio, all'esito di discussione tra gli organi interessati, ha ritenuto di adottare il presente PTPCT quale documento separato dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, con *deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 28 del 24.07.2019*, tenendo conto delle significative differenze tra i due atti.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Ed infatti, il sistema di misure organizzative previste dal d.lgs. 231/2001 e quello di misure di prevenzione della corruzione disciplinate dalla l. 190/2012, seppure entrambi finalizzati a prevenire la commissione di reati e a esonerare da responsabilità gli organi preposti ove le misure adottate siano adeguate, presentano le seguenti differenze: il d.lgs. 231/2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell'interesse o a vantaggio di questa; la legge 190/2012 è volta invece a prevenire reati commessi in danno della società, tenendo conto altresì dell'accezione ampia di corruzione indicata nella Parte I, § 2. del PNA 2019.

Inoltre, si è tenuto conto del carattere dinamico del sistema di prevenzione di cui alla l. 190/2012, che richiede una valutazione annuale dell'idoneità delle misure di prevenzione del rischio rispetto alle vicende occorse all'ente nel periodo di riferimento e quindi la necessità che il PTPCT venga adottato annualmente.

Tuttavia, il presente Piano è stato adottato in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza secondo una logica di coordinamento delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e di semplificazione.

In ogni caso deve essere considerato che tutte le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (l. 190/2012) e trasparenza (d.lgs. 33/2013) che il presente Piano si propone di attuare vanno sottoposte ad un vaglio di compatibilità in relazione alla tipologia di questo Ente ai sensi dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 (criterio di compatibilità).

Sulla base di quanto evidenziato si è quindi ritenuto necessario predisporre un Piano abbastanza agile al fine di promuoverne una più efficace attuazione.

Si segnala che l'ANAC nel PNA 2022/2024 (v. pag. 31) ha specificato come sia “opportuno” il confronto con i portatori d'interesse (cd. stakeholders) mediante forme di ascolto in grado di assicurare una loro “partecipazione effettiva”. “Sulla definizione dei tempi e delle modalità ogni amministrazione può valutare le soluzioni più idonee garantendo la trasparenza delle scelte. Si sottolinea l'importanza di anticipare tale partecipazione sin dalla fase di elaborazione del PTPCT”.

La sua redazione ha coinvolto tutta la struttura consortile, con queste modalità:

- *Abbiamo avviato una consultazione pubblica mediante avviso sul sito WEB.*
- *È stato predisposto un primo schema di questo atto, sottoposto all'attenzione dei responsabili di settore in un'apposita riunione.*
- *Tutti i responsabili di settore sono stati invitati a compilare/aggiornare/modificare le tabelle n. 3 riferite a ciascun processo di loro competenza e di questo lavoro ne è stato dato atto nelle suddette schede.*
- *Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo piano, a seguito di approfondita discussione, con deliberazione n.del*
- *Ogni Settore dovrà mettere in atto le misure predisposte in ciascuna scheda durante il 2024 e dopo il 30/01/2025, in tempo utile per l'aggiornamento al PTPCT da adottare al 31/01/2025, salvo eventuali proroghe stabilite dal Legislatore, i responsabili di Settore saranno invitati ad aggiornare le schede con i risultati del monitoraggio e il riesame.*
- *A seguito di detta fase, il RPCT avrà a gennaio 2025 ogni elemento per aggiornare questo piano ed ogni passaggio effettuato sarà debitamente tracciato sul piano stesso.*

Il Piano, con riferimento alle interpretazioni e indicazioni dell'ANAC, ha come oggetto l'individuazione delle misure ritenute necessarie allo scopo di prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi nelle aree interessate da potenziali rischi e promuovere il corretto funzionamento del Consorzio, favorendo comportamenti individuali responsabili.

Peraltro, come chiarito nel PNA 2022, la prevenzione della corruzione e, quindi, l'adozione del Piano contribuiscono a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Appare necessario riassumere come questo Consorzio ha attuato, e ovviamente continuerà ad implementare anche nel 2024, le principali prescrizioni in tema di anticorruzione e trasparenza.

- ***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questo ente ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata “**Amministrazione Trasparente**”
<https://consorziovallecrati.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

Alcuni contenuti di questa sezione sono integrati con altri obblighi di pubblicazione come l’**Albo pretorio online** <https://consorziovallecrati.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Va indicato, in ogni caso, che l’attuazione degli obblighi di pubblicazione non deve essere realizzata in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell’azione amministrativa.

Tale obiettivo deve essere perseguito anche attraverso il **rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare**, espressamente indicati dal legislatore all’art. 6 del d.lgs. 33/2013, ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità. La qualità dei dati pubblicati è indispensabile per una trasparenza effettiva ed utile per gli stakeholders e per le stesse pubbliche amministrazioni.

Gli interessati, pertanto, devono prestare attenzione particolare al rispetto dei requisiti di qualità previsti dal legislatore e anche indicati dall’Anac nella delibera 1310/2016.

Al riguardo si segnala che, con **delibera n. 1310/2016**, l’Anac ha adottato «*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*».

Successivamente, con **delibera n. 1134/2017**, sono state approvate le «*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

Alle richiamate delibere si rinvia integralmente per i profili attuativi della disciplina.

In particolare, i dati, i documenti e le informazioni relativi alla organizzazione e alle attività esercitate dall’ente devono essere pubblicati secondo gli adeguamenti indicati nell’**Allegato 1) alla delibera n. 1134/2017**.

- ***L’attestazione degli OIV sulla trasparenza***

Questo Consorzio ha costituito il Nucleo Indipendente di Valutazione monocratico.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 15/07/2020 è stato approvato il Regolamento Organico degli Uffici e dei Servizi del Personale del Consorzio Valle Crati.

All’interno del predetto Regolamento all’art. 99 statuisce quanto segue: “L’ ente consortile adegua il proprio ordinamento ai principi contenuti nel Decreto legislativo n. 150/2009 nelle materie appresso indicate. L’ente consortile a tal uopo si dota di nucleo di valutazione monocratico, nominato dal Presidente, a seguito di procedura comparativa con possesso di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, esclusi i casi d’incompatibilità ex comma 8 art. 14 Decreto legislativo 150/2009 e con validità un periodo di tre anni, rinnovabile per una sola volta. A tale organismo compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e del personale nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), dell’articolo 14 del medesimo decreto legislativo.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

In ogni caso, l'organo individuato quale Nucleo Interno di Valutazione monocratico avrà il compito, affidato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del richiamato decreto, dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della l. 190/2012 gli OIV, o organismi con funzioni analoghe, attestano l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici economici, degli ordini professionali, delle società e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti privati di cui all'art. 2-bis, co. 3, secondo periodo del d.lgs. n. 33/2013.

In virtù dei poteri ad essa conferiti di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, l'Autorità individua annualmente gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione e fornisce indicazioni agli OIV, o organismi con funzioni analoghe, sulla loro predisposizione (cfr. da ultimo la delibera n. 203/2023).

Le attestazioni sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» entro il 30 aprile di ogni anno.

Gli OIV non sono solo chiamati ad attestare la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente», ma ad esprimersi anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato (ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile.

- ***Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti, il codice di comportamento, i codici etici e le inconfiribilità/incompatibilità di incarichi***

Un complesso sistema di norme (da ultime le disposizioni contenute nel Decreto-legge 30 aprile 2022 n° 36 coordinato con Legge di conversione del 29/06/2022 n° 79 in materia di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 giugno 2023 e in vigore dal 14 luglio 2023, che ha apportato alcune modifiche al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, già D.P.R. n. 62/2013) e linee guida di ANAC (deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, nuove “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”), Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicitarsi “*il comportamento dei dipendenti pubblici*”.

Ad integrazione di ciò questo ente si è dato, ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

- a) *Codice di comportamento*

Inoltre, la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

In particolare, il d.lgs. n. 39/2013 disciplina la materia delle incompatibilità e delle inconfiribilità.

Per coloro che rivestono incarichi di amministratore e incarichi dirigenziali sono previste le seguenti cause ostative:

- a) inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 39/2013)
- b) inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale (art. 7 del d.lgs. n. 39/2013)

Strettamente legata dal punto di vista applicativo all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 è la previsione contenuta nell'art. 35 bis d.lgs. 165/2001, recante le “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- c) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- d) *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Le situazioni di incompatibilità per coloro che rivestono incarichi di amministratore e incarichi dirigenziali sono indicate nelle seguenti disposizioni del D.Lgs. 39/2013:

- a) art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”;
- b) art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali” ed in particolare i commi 2 e 3;
- c) art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;

Negli atti di attribuzione degli incarichi sono inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico e i soggetti interessati rendono la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità/incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con le altre strutture di controllo interne al Consorzio, effettua l'attività di vigilanza.

- ***Obblighi di pubblicazione concernenti gli incarichi conferiti e i titolari di incarichi di amministrazione, di direzione e i titolari di incarichi dirigenziali***

Le amministrazioni adempiono agli obblighi di pubblicazione in esame pubblicando i dati nella sottosezione “Consulenti e collaboratori” di Amministrazione Trasparente oppure, avvalendosi dell'art. 9-bis del d.lgs. 33/2013, mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni o dei documenti al DFP, titolare della Banca Dati Anagrafe delle prestazioni Unificata, assicurando l'inserimento nella predetta sottosezione del collegamento ipertestuale alla banca dati.

L'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013 prevede che le amministrazioni pubblichino i dati relativi a tutti gli incarichi di collaborazione e di consulenza conferiti a soggetti esterni all'amministrazione a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 15-bis del d.lgs. 33/2013 l'ente pubblica nella apposita sezione di amministrazione trasparente, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali;
- d) i compensi comunque denominati relativi al rapporto di consulenza o collaborazione con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato;
- e) l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

I dati sugli incarichi di consulenza o di collaborazione vanno pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dello stesso.

I dati vanno pubblicati secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto e che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. Le tabelle, che riportano l'oggetto, durata e compenso dell'incarico, devono essere aggiornate tempestivamente.

La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato e la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di tali dati sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi.

L'omessa pubblicazione dei già menzionati dati determina, inoltre, ai sensi dell'art. 15, c. 3:

- a) la responsabilità disciplinare del dirigente che ha disposto il pagamento del corrispettivo, accertata all'esito del relativo procedimento;
- b) il pagamento di una sanzione pari alla somma liquidata, sempre a carico del dirigente che ha disposto l'erogazione del compenso, fatto salvo il risarcimento del danno ingiusto derivante dal mancato esercizio dell'attività obbligatoria. Ove ricorrano i presupposti previsti dall'art. 2058 c.c., può essere chiesto il risarcimento del danno anche in forma specifica.

La sanzione ha natura disciplinare, in quanto irrogata all'esito di procedimento disciplinare, come espressamente stabilito dal medesimo comma 3, di competenza dell'amministrazione. Al procedimento di irrogazione di tale sanzione non si applicano le previsioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Gli incarichi conferiti o autorizzati da un'amministrazione ai propri dipendenti non devono essere pubblicati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 che concerne gli incarichi affidati a soggetti esterni all'amministrazione. Tali incarichi vanno pubblicati ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013 nella diversa sottosezione “Personale” - “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”.

Sempre nell'apposita sezione di amministrazione trasparente ogni dirigente rende disponibili i documenti e le informazioni di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013, tenendo conto della diversità di poteri tra direttore generale e dirigenti “ordinari”.

• **La “rotazione ordinaria e straordinaria”**

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

La legge 190/2012, il PNA 2019 e la delibera ANAC 1134/2017 sono le fonti che definiscono in maniera compiuta due tipi di rotazione e prevedono che le raccomandazioni formulate valgono, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, anche per gli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 2, d.lgs. 33/2013 con riferimento ai soggetti che nei predetti enti sono preposti con un certo grado di stabilità allo svolgimento di attività di pubblico interesse.

a) **La rotazione straordinaria**



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo ente consortile in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. “ordinaria” del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni, nelle aree a più elevato rischio di corruzione, è una delle misure organizzative generali che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. È stata introdotta dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 con il fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

La ratio alla base della norma è quella di evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

“(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto:

“L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni”.

*In occasione di pericoli corruttivi di questa fattispecie (se ad esempio durante il processo di acquisto di un bene o un servizio, durante l'individuazione del contraente dovesse risultare vincente o partecipare un soggetto in potenziale conflitto di interessi con il responsabile del settore interessato, si potrebbero rendere automatici dei meccanismi di sostituzione, in questa fase del processo, con altro responsabile) è **richiesta la rotazione del 2% delle pratiche inerenti a ciascun processo, ove necessario, o, in caso di impossibilità di ricorso anche alla rotazione ordinaria parziale, la condivisione delle fasi procedurali.***

• La gestione delle segnalazioni whistleblowing

In attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#), è stato emanato il [d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023](#) riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Il d.lgs. 24/2023 obbliga l'ANAC ad adottare, entro tre mesi dalla sua data di entrata in vigore, apposite **Linee Guida** relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. Tali Linee Guida sono state approvate dal Consiglio nell'adunanza del **12 luglio 2023** con la **delibera n. 311**.

Le linee guida ANAC nella delibera n. 311/2023 prevedono, tra le altre cose, nei casi di whistleblowing:

Segnalazioni di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

A tal fine questo ente non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente tutelante il ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.



ANAC

Sei un dipendente pubblico, un lavoratore o collaboratore di un'impresa fornitrice di beni o servizi o di un'impresa che realizza opere in favore dell'amministrazione pubblica e vuoi segnalare un illecito?

Sappi che:

- 1 - per presentare la segnalazione/comunicazione e per effettuare le successive integrazioni deve essere utilizzato un unico canale;
- 2 - l'utilizzo della piattaforma è il canale prioritario;
- 3 - non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.

[Entra](#)

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse alla integrità dell'amministrazione pubblica.

Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa.

Sono garantite, in caso di segnalazione, la tutela e la protezione della riservatezza dei segnalanti:

- L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante;
- La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

generalizzato;

- La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante;
- Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dall'ente consortile, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
- Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

Il segnalante è, inoltre, tutelato dalle possibili ritorsioni esperibili nei suoi confronti. Per ritorsione, innanzitutto, si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare, alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, da intendersi come danno ingiustificato.

Esempi di comportamenti ritorsivi sono:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

La gestione delle comunicazioni di ritorsioni compete ad Anac che può avvalersi della collaborazione dell'Ispettorato della funzione pubblica. La dichiarazione di nullità degli atti ritorsivi spetta all'Autorità giudiziaria.

ANAC deve accertare che il comportamento (atto o omissione) ritenuto ritorsivo sia conseguente alla segnalazione, denuncia o divulgazione.

Una volta che il segnalante provi di aver effettuato una segnalazione in conformità alla normativa e di aver subito un comportamento ritenuto ritorsivo, spetta al datore di lavoro l'onere di provare che tale comportamento non è in alcun modo collegato alla segnalazione.

Trattandosi di una presunzione di responsabilità, è necessario che le prove in senso contrario emergano nel contraddittorio davanti ad ANAC.

Le tutele non sono garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave; in tali casi alla persona segnalante o denunciante può essere irrogata una sanzione disciplinare.

- **Divieti post-employment (pantouflage)**

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano “esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni”, di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Ai sensi, infine, dell'art. 21, del d.lgs. 39/2013 e come ribadito dallo specifico Approfondimento del PNA 2022-24, i divieti di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001 sono riferiti anche ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al già menzionato articolo “ovvero gli incarichi amministrativi di vertice, gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico”.

La materia del pantouflage è stata oggetto di numerosi interventi della giurisprudenza amministrativa, oltreché di decisioni dell'Autorità, ora raccolte nel citato Approfondimento dell'ultimo PNA.

Si segnala, in particolare, la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, del 29 ottobre 2019, n. 7411, che ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di “incompatibilità successiva” di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

I magistrati amministrativi hanno, inoltre, affermato che spettano all'Autorità Nazionale Anticorruzione i previsti poteri sanzionatori, essendo configurabile il nesso finalistico fra la norma assistita dalla sanzione amministrativa e le funzioni attribuite all'Autorità.

Quanto alla nozione di “poteri autoritativi e negoziali”, nel PNA 2022 l'ANAC ha ribadito come “con tale espressione il legislatore abbia voluto considerare tutte le situazioni in cui il dipendente ha avuto il potere di incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale. Tra questi, naturalmente, può comprendersi anche l'adozione di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualsiasi genere”.

L’Autorità ha, inoltre, evidenziato la necessità di dare un’interpretazione ampia della definizione dei soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (autoritativi e negoziali), presso i quali i dipendenti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possono svolgere attività lavorativa o professionale, ricomprendendo in tale novero anche i soggetti formalmente privati ma partecipati o in controllo pubblico (con l’eccezione degli enti in house della pubblica amministrazione di provenienza dell’ex dipendente pubblico, cfr. Del. ANAC 1090/2020), nonché i soggetti che potenzialmente avrebbero potuto essere destinatari dei predetti poteri e che avrebbero realizzato il proprio interesse nell’omesso esercizio degli stessi.

Infine, l’ANAC ha chiarito nel ricordato Approfondimento al PNA 2022-24 che per “attività lavorativa o professionale” debba intendersi qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale con soggetti privati e quindi tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato e gli incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati, con la sola eccezione degli incarichi di natura occasionale, privi cioè del carattere della stabilità e dell’esercizio abituale.

Nei contratti di assunzione del personale viene inserita, quindi, la clausola che prevede il divieto di prestare

attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) - per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), qualora nel corso degli ultimi tre anni di servizio tale personale eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell’amministrazione - presso i soggetti privati che sono stati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (provvedimenti, contratti o accordi).

Al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, il dipendente sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

In sede di gara gli operatori economici dichiarano di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di *pantouflage*, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall’Autorità ai sensi dell’art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.

- ***I patti d’integrità***

Nelle linee guida adottate dall’ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l’inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Il Consorzio Valle Crati ha predisposto il patto di integrità (rinvenibile sul sito istituzionale dell’ente) che deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all’offerta da ciascun partecipante alle gare di appalto bandite dall’Ente.

- ***Gli incarichi extraistituzionali***

Sempre in Amministrazione trasparente questo ente segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, ovviamente da svolgere fuori dell’orario di lavoro.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Capitolo secondo: Il processo di gestione del rischio corruttivo (corruption risk management)

La prevenzione della corruzione è un risultato che la legge 190/2012 ha inteso perseguire attraverso interventi di tipo “preventivo” ossia misure organizzative o comportamentali che si propongono di impedire che l’azione corruttiva venga posta in essere.

Il legislatore stesso, sia all’interno della legge 190/2012 sia attraverso previsioni ulteriori, ha direttamente provveduto a prescrivere una serie di misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi che ciascuna amministrazione è tenuta ad implementare (c.d. misure generali). L’implementazione delle misure generali non è però che uno degli adempimenti richiesti. La L. n. 190/2012 prevede infatti anche che ciascuna Amministrazione, attraverso l’elaborazione del proprio PTPCT fornisca una “valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione” con indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Ciò significa che ciascuna Amministrazione è chiamata ad effettuare una specifica attività di analisi e valutazione dei fenomeni corruttivi potenzialmente riferibili alle attività da essa svolte e ad individuare l’insieme delle misure da porre in essere al fine di ridurre il rischio di effettivo accadimento degli stessi. L’obiettivo principale del PTPCT, una volta completata l’analisi dei rischi corruttivi cui l’attività di ciascuna amministrazione è esposta, è dunque quello di individuare - a fronte dei rischi corruttivi identificati - il modo più appropriato per implementare le misure generali di prevenzione della corruzione previste dalla legge per poi valutare quali altre misure specifiche sia opportuno introdurre in ragione delle peculiarità del rischio corruttivo cui la singola Amministrazione è esposta.

Come in proposito chiarito dall’ANAC, l’attività di gestione del rischio corruttivo (cd. corruption risk management) - il cui obiettivo ultimo è quello di favorire “il buon andamento e l’imparzialità delle decisioni e dell’attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi” si sviluppa in tre fasi:

1. analisi del contesto, esterno ed interno all’amministrazione;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio.

La prima fase si propone di delineare in modo completo le caratteristiche dell’ambiente in cui l’amministrazione opera e dell’attività da essa svolta e in relazione alle quali potrebbero emergere rischi corruttivi; la seconda fase si propone di identificare ed analizzare i rischi valutandone anche il livello di probabilità (alto, medio, basso); la terza fase – del trattamento – è quella volta all’individuazione delle modalità di implementazione delle misure generali e specifiche di prevenzione dei rischi corruttivi individuati e dei soggetti responsabili della loro attuazione.

Il PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023) stabilisce che *i dati e le informazioni raccolti dai responsabili di ogni sottosezione del PIAO costituiscono, nella logica della pianificazione integrata, patrimonio comune e unitario per l’analisi del contesto esterno ed interno. Questa analisi, attraverso la quale l’amministrazione comprende meglio le proprie caratteristiche e l’ambiente in cui è inserita, è presupposto fondamentale delle attività di pianificazione.*

Tuttavia, è necessario che, per le finalità della sezione anticorruzione e trasparenza, tali analisi contengano elementi utili e significativi per corrispondere alle esigenze della gestione del rischio corruttivo.

Pertanto, per il contesto esterno si rammenta di acquisire e interpretare, in termini di rischio corruttivo rispetto alla propria amministrazione/ente, sia le principali dinamiche territoriali o settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni cui l’amministrazione potrebbe essere sottoposta.

Sulle modalità di svolgimento di tali analisi e sui contenuti si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell’Allegato 1, al PNA 2019.

Si può affermare che il vero cuore di questo provvedimento sia il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato nell’allegato 1 al PNA 2019, denominato: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”. Il Consorzio farà dunque riferimento a questo allegato e allo stesso saranno fatti continui richiami.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Si tratta di un documento estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Per questo primo anno, anche per dare ordine e sistematica alle prescrizioni, si è deciso di predisporre, oltre a questo documento di analisi e metodo, l'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dove con una serie di tabelle di facile lettura e richiami al PNA 2019 e a questo PTPCT, dovrebbe risultare abbastanza semplice cogliere la strategia anti-corruttiva di cui si è dotato questo ente.

Ogni tabella e ogni paragrafo in cui viene illustrato come la tabella è stata costruita, fa riferimento all'allegato 1 al PNA 2019; visivamente i rimandi saranno effettuati con richiami di questo tipo:

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo XX, pagina YY

Il riferimento alle pagine e ai paragrafi corrisponde alla versione in formato PDF pubblicata sul sito dell'ANAC, al momento della sua approvazione con la delibera 1064 del 13/11/2019.

La pagina web di riferimento è:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/164323/All.+1+%E2%80%93+Indicazioni+metodologiche+per+la+gestione+dei+rischi+corruttivi.pdf/83911ce9-6089-a7f4-ce3d-63f5488f7d45?t=1584095950143>.

Fase 1: Analisi del contesto

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 3, pagina 10

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socioeconomica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione**.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

La regione Calabria è notoriamente interessata dalla presenza dell'organizzazione criminale della 'ndrangheta, che “*costituisce l'organizzazione mafiosa italiana più insidiosa e pervasiva*” (cfr. *Ministero dell'Interno - Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – Anno 2018*).

“L'infiltrazione nella Pubblica Amministrazione, specie ai livelli più prossimi al territorio, viene realizzata attraverso l'instaurazione di rapporti collusivi tra esponenti politici/amministrativi e mafiosi, funzionali al



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

soddisfacimento reciproco di interessi illeciti; si segnala, inoltre, lo scambio elettorale politico-mafioso, nel quale i sodalizi gestiscono consistenti “pacchetti di voti” in favore di candidati non “organici” ma comunque graditi, i quali, una volta eletti, piegheranno i provvedimenti dell’Ente ai desiderata criminali; infine, si registra l’accesso diretto alle cariche pubbliche, elettive o meno, da parte di soggetti affiliati alle cosche.” (cfr. Ministero dell’Interno - Relazione al Parlamento sull’attività delle forze di Polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – Anno 2018).

Inoltre, nella Relazione al Senato sull’attività delle forze di Polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata Anno 2022 - Comunicata alla Presidenza il 3 gennaio 2024 – si annovera il progetto I-CAN (Intepol Cooperation Against Ndrangheta) – oggetto di più ampia trattazione in sede di approfondimento del fenomeno della ‘ndrangheta – finalizzato a disarticolare le ramificazioni globali della predetta consorteria [...]La ‘ndrangheta si conferma un’organizzazione mafiosa insidiosa e molto pervasiva, capace di permeare i contesti territoriali ove proietta i propri interessi criminali, con l’intento di condizionarne le amministrazioni locali ed il tessuto economico-produttivo attraverso consolidate modalità corruttive e collusive [...].

Si raccomanda pertanto particolare attenzione per evitare qualsivoglia tipo di ingerenza delle associazioni criminose nell’ambito delle attività del Consorzio.

1.2. Analisi del contesto interno

Organi del Consorzio

- **Presidente**

Il Presidente del Consorzio Valle Crati è l’avv. **Maximiliano Granata**, eletto a seguito di *deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 10 del 27/12/2018*.

- **Assemblea Consortile**

I Membri dell’Assemblea Consortile sono i sindaci dei comuni aderenti o loro delegati.

- **Consiglio di Amministrazione**

I Membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Maximiliano Granata – Presidente;

Raffaele Vena – Comune di Rovito (CS)

Mario Fortino – Comune di Castiglione Cosentino (CS)

Andrea Fortino - Comune di San Martino di Finita (CS)

Francesco Alessandro Caruso – Comune di Cosenza (CS)

Santi Giuffrè – Comune di Rende (CS) Commissario prefettizio

- **Direttore Generale**

Con deliberazione n. 39 del 04/08/2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la Dott.ssa Filomena Pandolfi nata a Paola (CS) il 17/01/1974 C.F. PNDFMN74A57G317E è risultata vincitrice del concorso per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato con la qualifica di Dirigente/Direttore Generale del Consorzio Valle Crati.

Dal 31/07/2020 la dott.ssa Filomena Pandolfi è il Direttore Generale di ruolo nell’organico del Consorzio Valle Crati.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Struttura amministrativa

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo ente è la **dott.ssa Filomena Pandolfi** come da atto di nomina *delibera n. 34 del 30/09/2015*.

L'assetto organizzativo degli Uffici del Consorzio Valle Crati è quello riportato nella tabella che segue.

Schema dell'assetto organizzativo al 01/01/2024

SETTORE	RESPONSABILE DI SETTORE	UFFICIO (o UNITA' DI PROGETTO)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/operativo
Direzione Generale	<i>Dott.ssa Filomena Pandolfi</i>	Direttore del settore	<i>Dott.ssa Filomena Pandolfi</i>
Avvocatura consortile	<i>Avv. Salvatore Pichierri</i>	Direttore del settore	<i>Avv. Salvatore Pichierri</i>
Finanziario e risorse umane	<i>Dott.ssa Filomena Pandolfi</i>	Direttore del settore	<i>Dott.ssa Filomena Pandolfi</i>
Ufficio Tecnico	<i>Ing. Oreste Citrea</i>	Direttore del settore	<i>Ing. Oreste Citrea</i>
Supporto di Presidenza e degli Organismi consortili art 90 TUEL	<i>Dott. Andrea Sconza</i>	Istr. Amministrativo	-----

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

Pur seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019, ci è sembrato di inserire in questa fase, anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- Le aree di rischio, cioè i macro-aggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4, pagine 28/30



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 3, da pagina 13 – mappatura dei processi in poi.

A pagina 22 dell'Allegato 1, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

In questa prima fase di questo modo di redigere il PTCPT, ci sembra opportuno partire dall'analisi di quella tabella, aggiungendo un paio di aree abbastanza evidenti, vedremo nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili durante questo esercizio, se c'è la necessità immediata di individuarne altre.

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento – Parte speciale PNA 2022

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali (CIPE)

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Area l): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area m): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
02	Funzionamento degli organi consortili	a		
03	Formazione degli atti	a		
04	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
05	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
06	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
07	Progettazione di opera pubblica	c		
08	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
09	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
10	Gestione ordinaria delle entrate	e		
11	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
12	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
13	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	g		
14	Servizi legali, attività processuale del consorzio (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
15	Gestione dei servizi di guardiania, sorveglianza, manutenzione apparecchiature presso le discariche controllate dal consorzio	c		



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

16	Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti	c	n	
17	Controlli ed interventi in materia di trattamento di rifiuti	n	o	
18	Gestione canile consortile	o		
19	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	o		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei servizi consortili e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nell'ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, è riportata anche la **Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**, nella quale alla fine delle operazioni di calcolo e analisi, verrà fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che permetterà di redigere anche una lista delle priorità.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anti-corruttive, di cui si dice nella **Fase 3** di questo piano.

2.4. I processi – la mappatura (sintesi o dettaglio?)

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'A.N.AC. Triennio 2017-2019”, a pagina 20 prevede: “[...] Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”) [...]”

A pagina 14 dell'allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

“[...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). [...]”

A pagina 23 del PNA 2022 è stabilito che *la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.*

Ciò implica, come si vedrà al § 3.1.2, che le amministrazioni debbano considerare nella mappatura dei processi anche quelli correlati agli obiettivi di valore pubblico e se gli stessi sono presidiati da misure di prevenzione della corruzione.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo ente, vista anche l’esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall’ANAC nel suo PTPCT, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi “standard” CFR **TABELLA n. 2**.

È bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi di natura politica.

Quindi abbiamo prima “tabellato” i prodotti finali, quelli che l’ANAC definisce gli output in questo modo:

Output (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: “Processi interessati”, fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella **Tabella n. 2**.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	16 – 17
	gestione impianti di depurazione	19 – 5 - 6
	gestione servizi fognari	19 – 5 - 6

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CONSORTILI	canile	18
	guardiania presso le discariche	15 – 5 - 6
	sorveglianza presso le discariche	15 – 5 - 6
	manutenzione apparecchiature presso le discariche	15 – 5 - 6
	trattamento di rifiuti	16 – 17

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	10
	gestione delle uscite	11
	monitoraggio dei flussi di cassa	10 - 11
	monitoraggio dei flussi economici	10 - 11
	adempimenti fiscali	10 – 11
	stipendi del personale	8 - 9

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	01
	disaster recovery e backup	01



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

	gestione del sito web	01
--	-----------------------	----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	01
	archivio corrente	01
	archivio di deposito	01
	archivio storico	01
	archivio informatico	01

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	08
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	08
	formazione	08
	valutazione	08 – 09
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	08 – 09
	contrattazione decentrata integrativa	08 - 09

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni dell'assemblea consortile	02 – 03
	riunioni dell'assemblea consortile	02 – 03
	deliberazioni del consiglio di amministrazione	02 – 03
	riunioni del consiglio di amministrazione	02 – 03
	determinazioni	03
	decreti	03
	pubblicazioni all'albo pretorio online	01
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	01

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	05 – 06
	acquisizioni in "economia"	06

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	14
	gestione del contenzioso	14



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	04
	comunicazione esterna	01
	accesso agli atti e trasparenza	01 – 04
	customer satisfaction	01 -04

Questo ente ritiene che in relazione agli *output* finali dell'attività consortile, una eventuale scomposizione in processi per ciascun *output* determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli *output* il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.5. Le attività che compongono i processi (*gradualità nella definizione*)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella Tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – “input”*
- 2) *risultato atteso del processo – “output”;*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

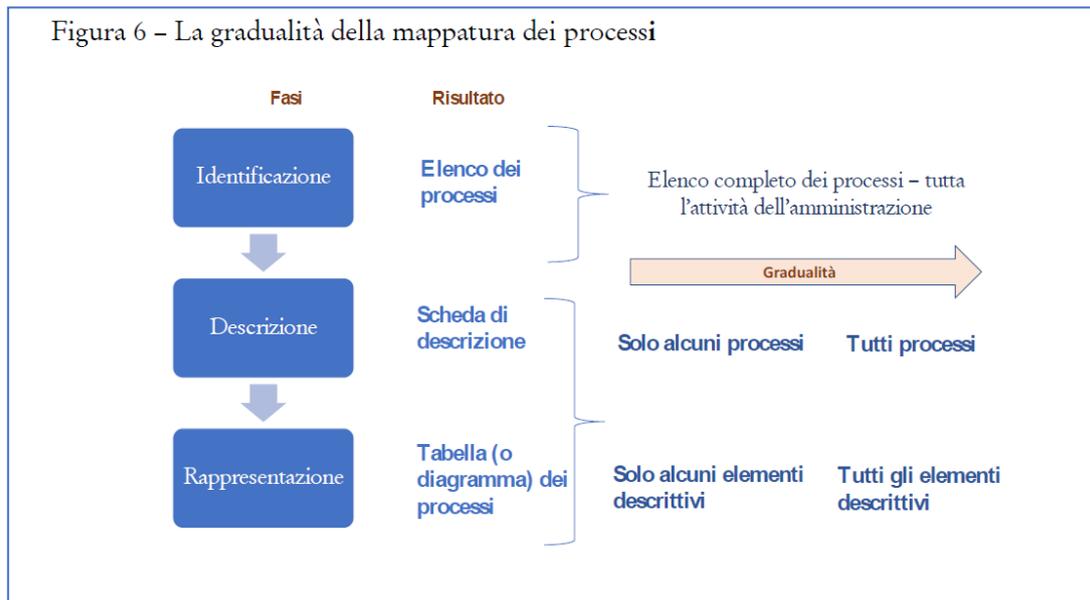
ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'Allegato 1:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Figura 6 – La gradualità della mappatura dei processi





CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

2.6. Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 7, pagina 31

Secondo l’ANAC “La corruzione è l’abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l’analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) *In sede di prima analisi questo ente non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di un’operazione che richiede un’analisi comparativa con altri enti e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PTPCT abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi “generici” inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: “Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi”;*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all’individuazioni delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell’ <i>output</i> del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell’ <i>output</i> del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell’ <i>output</i> del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell’ <i>output</i> del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

2.7. Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.2. pagina 31

L’analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell'analisi dell'ANAC, che qui riprendiamo integralmente sono:

- a) *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

A pagina 35 dell'Allegato 1, PNA 19, ANAC prevede:

“[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) [...]”.

In questa prima redazione del PTPCT con i nuovi principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Però abbiamo ritenuto indispensabile avviare una valutazione qualitativa ***in via sperimentale***, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

2.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa abbiamo proceduto in questo modo (*in parte questo procedimento è stato indicato dal box 6 a pagina 30 dell'Allegato 1*):

- a) *È stata elaborata dal Direttore Generale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo**;*
- b) *È stata convocata una prima riunione con i responsabili di settore, spiegando loro che la loro collaborazione, per l'analisi in questione, sarebbe stata indispensabile per individuare i fattori di rischio;*
- c) *È stato anche detto, in quella sede, che le schede di rilevazione avrebbero avuto la firma di adozione*



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

- di ogni responsabile di settore a cui il processo poteva essere ricondotto;
- d) A quella firma di adozione sarebbe seguita, previa apposizione di un termine, la validazione del RPCT o la motivazione della mancata validazione;
 - e) Infine, il Consiglio di Amministrazione avrebbe fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.

Con questo procedimento riteniamo di avere attuato in modo soddisfacente quel principio della “**responsabilità diffusa**” dell’anticorruzione, più volte richiamata da ANAC nel PNA 2019.

Il **box 8 di pagina 31 dell’Allegato 1**, per fare questa analisi qualitativa indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall’analisi dei quali, rispetto ad ogni processo permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a) mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l’amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- c) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- d) scarsa responsabilizzazione interna;
- e) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- f) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- g) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 9, pagina 34

Sebbene in questo Piano siano state inserite timidamente anche delle stime qualitative, come vorrebbe ANAC, ci è necessario, almeno in sede di prima applicazione di queste nuove indicazioni, *dare un po’ di numeri*.

Lo faremo però su una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della Tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse “esterno”*: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA*: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata*: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;

- d) opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;			
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			
Totale		Punt. massimo ** x	Punt. Medio ** x

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

- a) mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- c) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- d) scarsa responsabilizzazione interna;
- e) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- f) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- g) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure:

3.1. Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; BOX 11, pagina 40

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- a) controllo;
- b) trasparenza;
- c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- d) regolamentazione;
- e) semplificazione;
- f) formazione;
- g) sensibilizzazione e partecipazione; o rotazione;
- h) segnalazione e protezione;
- i) disciplina del conflitto di interessi;
- j) regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

3.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo abbiamo indicato almeno una misura specifica di prevenzione a cura del responsabile o dei responsabili di settore coinvolti nel processo.

3.3. Programmazione delle misure di prevenzione

L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di **stabilire il termine del 30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sottofasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

4.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/01/2024, dovrà essere eseguito il monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato al precedentemente, sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione

4.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/01/2025, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

4.3. Piattaforma ANAC ed eventuale riesame

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 15, pagina 49

ANAC a tal proposito prevede:

Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT che sarà messa a disposizione, in tutte le sue funzionalità, entro il 2019 (cfr. Parte II, di cui al presente PNA, § 6.).

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Da queste indicazioni sembra evidente che ANAC chiederà l'inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiederà di eseguire operazioni di monitoraggio.

Ad oggi non è chiaro se dette operazioni siano o meno in linea con quanto da noi elaborato.

In ogni caso sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni “scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento”, per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l'analisi effettuata **dall'OIV/organismo con funzioni analoghe.**
- Il “**luogo**” e il **termine del riesame** sono, almeno per questo primo piano con nuove modalità, l'aggiornamento al PTPCT da effettuare a fine gennaio 2025, salvo eventuali proroghe stabilite dal Legislatore, avendo a disposizione il monitoraggio che sarà effettuato al 30/01/2025; in quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

4.5. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell’accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno “formali”, quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del consorzio.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PTPCT è senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Responsabili di settore*
- *OIV/organismo con funzioni analoghe*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “*responsabilità diffusa*” per l’implementazione dell’anticorruzione.

Capitolo terzo: l’aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente

La principale innovazione di questo aggiornamento è la individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste considerazioni e/o azioni.

- a) Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell’ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rimesse le responsabilità ultime in tema di:
 - **Amministrazione Trasparente**
 - **Accesso Civico**
 - **Accesso Generalizzato**
- b) Pur in presenza di un’auspicabile responsabilità diffusa basata sul senso civico di ogni dipendente e funzionario, il RPCT ha un potere di impulso, regolazione e controllo sulla trasparenza;
- c) Affinché queste funzioni non siano esercitate arbitrariamente viene qui definito il “Registro” degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Ogni obbligo di pubblicazione avrà un responsabile che dovrà reperire, ordinare e aggiornare le notizie e i documenti da pubblicare.
- d) L’esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell’ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;
- e) Il RPCT, sulla base del “Registro” qui definito, interpellierà ogni responsabile ad individuare atti e notizie da pubblicare nelle proprie sezioni di competenza;
- f) Il RCPT, i funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione, dovranno tenere tracciato, in modo agile ed efficiente ogni azione.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Viene qui approvato l'ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE.

Consiste in un file di Excel (o altro programma), firmato digitalmente dal RPCT, dopo la sua approvazione con la deliberazione del Consiglio che approva il piano.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-26

(art. 1, c 5, lett. a) e c 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190)

ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base alle aree di rischio**
- Tabella n. 2: **I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**
- Tabella n. 3: **A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo**
- N. 19 schede di:
“Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio”
(una per ciascuno dei processi di cui alle tabelle 1 e 2)



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

Questo è un ente con meno di 50 dipendenti per i quali l'art. 6 del DM 132/2022, prevede la possibilità di adottare un **PIAO 2024 - sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza”**, semplificato. Come meglio indicato all'interno del piano, questa semplificazione di fatto permette di non analizzare alcune aree di rischio, che, a giudizio del legislatore, sono proprie delle amministrazioni con più di 50 dipendenti.

ID	Denominazione processo
01	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
02	Funzionamento degli organi consortili
03	Formazione degli atti
04	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
05	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
06	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
07	Progettazione di opera pubblica
08	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
09	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
10	Gestione ordinaria delle entrate
11	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
12	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
13	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni
14	Servizi legali, attività processuale del consorzio (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
15	Gestione dei servizi di guardiania, sorveglianza, manutenzione apparecchiature presso le discariche controllate dal consorzio
16	Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti
17	Controlli ed interventi in materia di trattamento di rifiuti
18	Gestione canile consortile
19	Gestione dei servizi fognari e di depurazione



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato <i>(dal processo più rischioso al meno)</i>	ID della scheda	Denominazione processo
I	5	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
II	6	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
III	12	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
IV	14	Servizi legali, attività processuale del consorzio (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
V	7	Progettazione di opera pubblica
VI	15	Gestione dei servizi di guardiania, sorveglianza, manutenzione apparecchiature presso le discariche controllate dal consorzio
VII	16	Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti
VIII	17	Controlli ed interventi in materia di trattamento di rifiuti
IX	19	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
X	11	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
XI	18	Gestione canile consortile
XII	13	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
XIII	8	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
XIV	9	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
XV	10	Gestione ordinaria delle entrate
XVI	1	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
XVII	2	Funzionamento degli organi consortili
XVIII	3	Formazione degli atti
XIX	4	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Scheda n. 1 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE DOCUMENTALE, SERVIZI ARCHIVISTICI E SISTEMA INFORMATICO

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	10	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1,66



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 2 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CONSORTILI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>	0		
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	1		
Totale	2	Punt. massimo ** 2	Punt. Medio ** 0,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 3 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

FORMAZIONE DEGLI ATTI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7		

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 4 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

	Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 5 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE, MEDIANTE PROCEDURA COMPLESSA

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
<u>Livello di interesse “esterno”:</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
<u>Grado di discrezionalità del decisore interno:</u> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
<u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</u> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo <i>o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	3		
Totale	15	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 6 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE, MEDIANTE PROCEDURA SEMPLIFICATA

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	13		

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 7 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

PROGETTAZIONE DI OPERA PUBBLICA



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	13	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,16

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
--	--	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 8 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE O PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del	1	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

<i>piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>			
<u>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</u> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	1		
<u>Totale</u>	9	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 1,5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 9 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE (PRODUTTIVITÀ E RETRIBUZIONI DI RISULTATO)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
---	------------	----------------------



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	6	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 10 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	9	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 1,5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 11 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE ORDINARIA DELLA SPESA, SERVIZI ECONOMICI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Totale	6	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1
---------------	----------	-----------------------	---------------------

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

	condivisione delle fasi procedurali 2%	
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 12 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un	5	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

<i>incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>	0		
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo <i>o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	0		
Totale	10	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 1,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 13 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area
---	--	--

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	4	Punt. massimo ** 1	Punt. Medio ** 0,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Scheda n. 14 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

SERVIZI LEGALI, ATTIVITÀ PROCESSUALE DEL CONSORZIO (TRANSAZIONI, COSTITUZIONI IN GIUDIZIO, CITAZIONI, SCELTA DEI LEGALI)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	9	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

		5	1,5
--	--	---	-----

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 15 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE DEI SERVIZI DI GUARDIANIA, SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE APPARECCHIATURE PRESSO LE DISCARICHE CONTROLLATE DAL CONSORZIO

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>	0		
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	2		
Totale	13	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2,16

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 16 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	13		

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 17 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

CONTROLLI ED INTERVENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	13		

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

	Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 18 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE CANILE CONSORTILE

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto e firma</i>
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
<u>Livello di interesse “esterno”:</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
<u>Grado di discrezionalità del decisore interno:</u> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
<u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</u> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo <i>o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	1		
Totale	9	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1,5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 19 – PIAO 2024 – Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio del processo denominato:

GESTIONE DEI SERVIZI FOGNARI E DI DEPURAZIONE

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		Responsabili di Area
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2024-26		RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (organismo con funzioni analoghe)		RPCT con supporto NIV
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2025-27		RPCT con supporto Responsabile di Area

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2024 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	10	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si rilevano criticità specifiche sul processo in esame. Verranno attuate le misure previste per mitigare il rischio.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
-----------------	--------------------------------------	------------------------



CONSORZIO “VALLE CRATI”

Contrada Cutura - SS. 107 - 87036 Rende (CS)

(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale e/o pratiche interessate dalla condivisione delle fasi procedurali 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Comunicare le istruzioni ai dipendenti con i mezzi di comunicazione in uso all'amministrazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Disciplina del conflitto di interessi	Definizione di specifiche previsioni in caso di individuazione di eventuali casi particolari di conflitto di interessi relativi al processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025
Misure specifiche per questo trattamento		Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/01/2025

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del **30/01/2025**, per fare il monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025/27 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.